

Indice

SEZIONE I

Introduzione

- | | |
|---|----|
| 1. Contenuti del «succedere a causa di morte» | 1 |
| 2. Pianificazione ereditaria e atti di disposizione | 16 |
| 3. Atto tra vivi e atto di ultima volontà | 20 |

SEZIONE II

Contenuto del testamento

- | | |
|--|-----|
| 1. Dall'art. 759 c.c. del 1865 all'art. 587 c.c. del 1942 | 25 |
| 2. Il caso della revocazione espressa del testamento | 34 |
| 3. Il superamento dei due principali problemi interpretativi posti dall'art. 759 c.c. del 1865 e i due nuovi problemi sollevati dall'art. 587 c.c. | 42 |
| 4. Il contenuto tipico e atipico del testamento nell'elaborazione di Giorgio Giampiccolo | 50 |
| 5. Significati assunti nel tempo dalle formule verbali «contenuto tipico» e «contenuto atipico» del testamento. Da sinonimi di disposizioni a contenuto patrimoniale e no, a sinonimi di disposizioni aventi una disciplina particolare e no. Attuale difficoltà di assumere queste espressioni in un significato univocamente condiviso | 55 |
| 6. Disposizioni testamentarie c.dd. atipiche e definizione di testamento come «atto di disposizione delle proprie sostanze». Superamento della nozione di testamento come puro atto di attribuzione e approdo all'idea di testamento come atto di regolamentazione di interessi patrimoniali | 67 |
| 7. Le disposizioni testamentarie patrimoniali atipiche e il vaglio di meritevolezza nel suo senso tradizionale. Il problema dei c.dd. legati atipici. Dai legati atipici alle specie di legati. La diseredazione | 74 |
| 8. Segue: le disposizioni testamentarie non patrimoniali atipiche. Il caso delle disposizioni sul sepolcro | 88 |
| 9. Superamento della distinzione tra contenuto tipico e atipico del testamento. Inadeguatezza di questa distinzione al fine di definire il concetto di testamento | 95 |
| 10. Segue: inadeguatezza di questa distinzione al fine di individuare la disciplina applicabile | 101 |
| 11. Superamento della distinzione tra disposizioni testamentarie tipiche e atipiche, quando con essa si voglia far riferimento alle disposizioni aventi una disciplina particolare e no. Il controllo di meritevolezza | 106 |

- | | |
|--|-----|
| 12. Segue: un caso sintomatico, che testimonia l'esigenza di assoggettare a controllo di meritevolezza anche disposizioni testamentarie tipiche | 116 |
| 13. Disposizioni testamentarie e disciplina applicabile. Il caso del legato di contratto e del legato di cosa dell'onerato o di un terzo. La revoca del mandato <i>post mortem</i> . Interpretazione a fini applicativi e superamento del concetto di tipo | 122 |

SEZIONE III

Atto di ultima volontà

- | | |
|---|-----|
| 1. Atti di ultima volontà e testamento | 141 |
| 2. L'atto di ultima volontà nel diritto italo-europeo: le ipotesi normative | 147 |
| 3. Segue: la legge sulla cremazione | 152 |
| 4. Segue: la legge sul trapianto di organi | 155 |
| 5. Atti di ultima volontà e atti di disposizione della delazione | 158 |
| 6. Testamento, atti di ultima volontà e pianificazione successoria | 166 |
| 7. Atti di ultima volontà e interessi patrimoniali. Il caso della dispensa dalla collazione | 171 |
| 8. Atti di ultima volontà e capacità della persona | 177 |

SEZIONE IV

Di talune disposizioni regolative di interessi post mortem e della loro disciplina

- | | |
|---|-----|
| 1. Le obbligazioni testamentarie | 187 |
| 2. Le disposizioni di ultima volontà modificativo-soggettive del rapporto obbligatorio | 192 |
| 3. La delegazione passiva | 196 |
| 4. L'espromissione per atto di ultima volontà | 202 |
| 5. Atto di ultima volontà e accollo | 209 |
| 6. Le modificazioni soggettive attive. Il problema della notifica della vicenda al debitore ceduto | 213 |
| 7. Le disposizioni di ultima volontà modificative oggettive del rapporto obbligatorio. La non riducibilità del legato <i>satisfacendi causa</i> | 220 |
| 8. Le disposizioni di ultima volontà estintive del rapporto obbligatorio: l'adempimento dell'obbligo proprio e dell'obbligo altrui. Il legato di debito puro a effetti reali o a efficacia immediata come atto di adempimento | 228 |
| 9. Segue: il legato <i>satisfacendi causa</i> dell'obbligo altrui come adempimento del terzo | 234 |
| 10. La novazione. L'atto di ultima volontà con funzione novativa non è riconducibile né all'istituzione di erede né al legato | 238 |
| 11. Segue: novazione tramite legato di liberazione dal debito condizionato a un legato costitutivo dell'obbligo e legato costitutivo dell'obbligo condizionato all'estinzione del debito | 242 |
| 12. Segue: il legato di debito puro a efficacia obbligatoria come disposizione testamentaria modificativo-oggettiva del rapporto obbligatorio, potenzialmente produttiva di un effetto novativo | 248 |
| 13. La remissione del debito e la rinuncia al credito. L'atto di ultima vo- | |

lontà con funzione rinunziativa del credito non è riconducibile né all'istituzione di erede né al legato	260
14. La compensazione. L'eccezione di compensazione legale per atto di ultima volontà non è riconducibile né all'istituzione di erede né al legato	269
15. Segue: compensazione volontaria. L'atto di ultima volontà con funzione compensativa non è riconducibile né all'istituzione di erede né al legato	275
16. Confusione e impossibilità sopravvenuta. Inidoneità della disposizione testamentaria	279
17. Disposizioni di ultima volontà e patrimonio digitale	282
18. Segue: disposizioni di ultima volontà aventi a oggetto <i>files off line</i> e contenuti dell' <i>account</i>	286
19. Segue: disposizioni di ultima volontà relative all' <i>account</i>	290
20. Segue: il caso <i>facebook</i>	292
 <i>Indice delle decisioni</i>	 299
 <i>Indice degli Autori</i>	 301